



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-03-2017 (punto N 35)

Delibera N 210 del 07-03-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Paola GARVIN

Estensore Bianca Maria CIGIOTTI

Oggetto

Approvazione del "Piano biennale di sviluppo delle attività dell'osservatorio sociale (OSR) finalizzato alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei sistemi sociali del sistema integrato"

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MONICA BARNI		

Assenti

MARCO REMASCHI STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Piano dell' OSR

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e in particolare l'art. 21 "Sistema informativo dei servizi sociali" che prevede l'istituzione da parte dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni di un sistema informativo dei servizi sociali;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i. "*Disciplina del servizio sanitario regionale*" la quale evidenzia, all'art. 3, i principi costitutivi del servizio sanitario regionale, la sussidiarietà istituzionale ed il pieno coinvolgimento degli enti locali nelle politiche di promozione della salute, nonché il concorso dei soggetti istituzionali e la partecipazione delle parti sociali agli atti della programmazione sanitaria e sociale integrata regionale;

Vista altresì la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 e s.m. i. "*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*" in cui si afferma che:

- il sistema integrato promuove l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale e delle responsabilità dei soggetti istituzionali e sociali per la costruzione di una comunità solidale e valorizza l'autonomia delle comunità locali;
- il sistema integrato si realizza attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali ed i soggetti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, e la concertazione tra i diversi livelli istituzionali;
- le funzioni regionali sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di diffusione delle conoscenze, siano realizzate tramite una struttura organizzativa denominata Osservatorio Sociale Regionale;
- presso il sopraddetto l'Osservatorio Sociale Regionale sono istituite apposite sezioni denominate osservatorio sulla violenza di genere (art. 40 comma 4 bis) e osservatorio sui sistemi territoriali integrati (art. 40 comma 4 quinquies),
- alla realizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Sociale Regionale di cui all'art. 40 comma 1 concorrono i Comuni, tramite uno specifico accordo che deve essere stipulato tra la Regione e il soggetto rappresentativo ed associativo della generalità dei Comuni medesimi in ambito regionale, identificato in ANCI, al fine di supportare le funzioni dell'osservatorio sociale in ambito territoriale (articolo 40 comma 2 bis);

Richiamata la L.R. 3 marzo 2015, n. 22 "*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56*" che, all'art. 2, comma 1, lettera f), ha stabilito che sono state oggetto di trasferimento alla Regione le funzioni in materia di Osservatorio sociale già esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della legge regionale 30 luglio 2014, n. 45;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 13 della L.R. 9 giugno 2009, n. 29, le funzioni regionali finalizzate alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione del fenomeno migratorio nonché di monitoraggio e analisi di impatto delle politiche sull'immigrazione sono svolte tramite l'Osservatorio Sociale Regionale;

Considerato altresì che, ai sensi dell'art. 6, commi 69 e 70 della medesima legge, la Regione adotta misure contro la discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi nell'ambito delle politiche di contrasto contro tutte le forme di discriminazione e la Giunta regionale, al fine di assolvere a tale compito, acquisisce tutti i dati di interesse sulle fenomenologie attinenti alla discriminazione in collaborazione con l'osservatorio sociale regionale;

Preso atto che la L.R. 75/2012 "*Misure urgenti per la riduzione del disagio abitativo. Istituzione delle commissioni territoriali per il contrasto del disagio abitativo*" stabilisce all'art. 3 che, al fine

di consentire la puntuale conoscenza dei dati inerenti il patrimonio ERP e al fine di implementare l'Osservatorio Sociale Regionale, i soggetti gestori del patrimonio ERP afferente ai LODE trasmettono all'Osservatorio medesimo i dati e le informazioni sul disagio abitativo, come base indispensabile di analisi per predisporre la relazione annuale che la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale ai fini dell'acquisizione del parere;

Atteso inoltre che L.R. 5/2014 "*Alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) fi nalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP*" stabilisce all'art. 5 che, al fine del mantenimento delle disponibilità del patrimonio di ERP e dell'economicità della sua gestione, le vendite degli alloggi di ERP in condizioni di alienabilità sono attuate in modo da garantire a livello regionale ogni anno l'alienazione di un numero di alloggi non superiore al numero degli alloggi realizzati o recuperati nell'anno precedente, secondo i dati risultanti dall'Osservatorio Sociale Regionale;

Vista la legge 27 febbraio 2015 n. 21 "*Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi*" e, in particolare, l'art 5 "*Osservatorio regionale*" che prevede che, presso la struttura regionale competente per materia, sia costituito l'Osservatorio Regionale sullo Sport;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 801 dell'1/8/2016 con la quale si è dato avvio alle attività dell'Osservatorio Regionale sullo Sport e si è stabilito che la struttura regionale competente per materia presso cui, ai sensi del sopra citato art. 5 della L.R. 21/2015, è costituito l'Osservatorio regionale sullo Sport possa utilmente avvalersi, con forme e modalità da concordarsi fra i Settori regionali interessati, anche della collaborazione operativa dell'Osservatorio Sociale Regionale;

Visto il "*Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale*" (PSSIR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5/11/2014, prorogato ai sensi dell'art. 29 della L. R. 1/2015 e, in particolare, il punto 7.3.3. "*Il sistema informativo sociale*", che prevede che la Regione, attraverso atti normativi, regolamentari e di programmazione, promuova lo sviluppo dei sistemi informativi locali afferenti alle competenze in materia sociale dei comuni singoli o associati e delle Società della Salute al fine di rispondere unitariamente e in maniera organica e senza duplicazioni ai debiti informativi ministeriali e dell'ISTAT;

Considerata la proposta di PRS 2016-2020 della Giunta regionale al Consiglio regionale, approvata con DGR 567 del 14/06/2016;

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1311 del 29/12/2015 con la quale è stato approvato il "Piano annuale di sviluppo delle attività dell'Osservatorio Sociale Regionale" riferito all'anno 2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1070 del 02/11/2016 con la quale è stato modificato e integrato il "Piano annuale di sviluppo delle attività dell'Osservatorio Sociale Regionale" suddetto la cui operatività si attua fino al 31/3/2017;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle molteplici, variegata e complesse funzioni svolte dall'Osservatorio sociale regionale, stabilire, come elemento innovativo rispetto alla prassi precedentemente in uso, una pianificazione biennale delle attività al fine di qualificare ed ottimizzare il lavoro svolto, con particolare riferimento all'implementazione del livello qualitativo dei prodotti (indagini, report, rapporti, profili, analisi, etc) da perseguire anche mediante la rimodulazione strutturale e temporale dei format dei prodotti stessi;

Dato atto, pertanto, che, al fine di supportare il coordinamento, la programmazione e lo sviluppo delle attività dell'Osservatorio Sociale Regionale sostenendo il processo attuativo sopra descritto, si rende necessario definire ed approvare il "Piano biennale di sviluppo delle attività dell'osservatorio sociale (OSR) finalizzato alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei sistemi sociali del sistema integrato", che si allega sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la struttura regionale competente per materia dovrà adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione in via tecnico-amministrativa del presente atto,

Di dare atto che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) di approvare il "Piano biennale di sviluppo delle attività dell'osservatorio sociale (OSR) finalizzato alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei sistemi sociali del sistema integrato", che si allega sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare la struttura regionale competente per materia, ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione in via tecnico amministrativa del presente atto;
- 3) di prevedere l'aggiornamento delle azioni e delle attività individuate nel sopra citato Piano, qualora ciò si rendesse necessario anche in conseguenza dell'evoluzione del quadro socioeconomico, delle risorse disponibili e della normativa di riferimento;
- 4) di dare atto che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale .

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

LA SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONNIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLA GARVIN

Il Direttore Generale
MONICA PIOVI